

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

**VISTA** la nota prot. n. 9782 del 07.06.2016 assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 12351 del 10.06.2016 con la quale il Comune di Sant'Agata Li Battiati nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione

Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla *“Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle sentenze TAR Catania n. 1381/2007 e C.G.A. n.976/2012 di proprietà MSG, Motta ed altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n.9 del 21/01/2016”*;

**VISTA** la nota prot. n. 9340 del 26.05.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della Variante al Piano Regolatore Generale, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- *Dipartimento Regionale dell’Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell’energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell’agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia regionale per la protezione dell’Ambiente - DAP di Catania*

**PRESO ATTO** che è pervenuto il parere prot. n. 68598 del 15.06.17 da parte dell’Ispettorato Ripartimentale Foreste;

**CONSIDERATO** che in assenza di altri pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

**VISTA** la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 13464 del 20.07.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S. sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della *“Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle sentenze TAR Catania n. 1381/2007 e C.G.A. n.976/2012 di proprietà MSG, Motta ed altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n.9 del 21/01/2016”* alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

**VISTO** il parere n. 191 del 18.10.2017 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso, con nota prot. n. 19048 del 19.10.2017 dall’Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, al Servizio 4/DRU, con il quale viene espresso parere che *“il progetto di “Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle sentenze TAR Catania n. 1381/2007 e C.G.A. n.976/2012” Ditta MSG, Motta ed altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n.9 del 21/01/2016 sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. “ fatte salve le prescrizioni contenute nel medesimo parere;*

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 191 del 18.10.2017, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

#### **DECRETA**

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 191 del 18.10.2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, sul *“progetto di*

“Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle sentenze TAR Catania n. 1381/2007 e C.G.A. n.976/2012” Ditta MSG, Motta ed altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n.9 del 21/01/2016” del Comune di Sant’Agata Li Battiati **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 191/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

- Art. 2)** Il Comune di Sant’Agata Li Battiati, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l’allegato parere che ne costituisce parte integrante all’Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell’art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall’art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall’Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

24 OTT. 2017

L’Autorità Competente per la VAS  
L’ASSESSORE  
Dott. Maurizio Croce







Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale  
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Al Nucleo di Coordinamento  
della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni  
ambientali di competenza regionale

PARERE C.T.S. N. 191 DEL 18/10/16

**OGGETTO:** CT 47-1 Comune di Sant'Agata Li Battiati – “Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle Sentenze TAR Catania n° 1381/2007 e C.G.A. n° 976/2012, “ ditta MSG, Motta e altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n° 9 del 21/01/16” variante al PRG con prescrizioni esecutive”.

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente “Norme in materia ambientale”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

Vista la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l’art. 91 della L.R. 9/2015

Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in

applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto** il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**Premesso** che la segreteria del Dipartimento Urbanistica in data 20/07/17 prot. 13464 ha trasmesso alla Commissione tecnica Specialistica VIA/VAS il progetto di: "Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle Sentenze TAR Catania n° 1381/2007 e C.G.A. n° 976/2012, "ditta MSG, Motta e altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n° 9 del 21/01/16"- Variante al PRG e prescrizioni esecutive", e consta dei seguenti elaborati:

- Richiesta del Comune di Sant'Agata Li Battiati del 07/06/16 prot. 9782;

- nota assessoriale di avvio Consultazione del 26/05/17 prot. 9340;

-nota SCMA Ispettorato Rip. Foreste di Catania del 15/06/17 prot. 68598;

parere ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 rilasciato dal Genio Civile di Catania il 20/06/16 prot. 118916 ricevuto per le vie brevi;

R.P.A., norme tecniche di attuazione, relazione tecnica, Tav 1, Tav 2, Tav 3, Tav 4, Tav 5, Tav 6, Tav 7, Tav 8, Tav 9, Tav 10, Tav 11, Tav 12.

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:

### 1) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

L'area in oggetto si trova in una zona assolutamente baricentrica rispetto al territorio comunale di Sant'Agata Li Battiati, prospetta infatti sulla via Bellini - il principale asse urbano della città moderna - e si sviluppa alle spalle del Municipio (che occupa un terreno già facente parte della stessa proprietà).

Confina ad ovest con via Angelo Musco e col suo prolungamento previsto dal PRG, a nord con la via Aldo Moro, ad est con la zona a verde privato di villa Pluchinotta e con la zona A di PRG che prospetta su via Scala di Betta, a sud con il Municipio, la via Bellini, con la via Salvo D'Acquisto e col suo prolungamento previsto dal PRG.

L'area ricade all'interno del foglio 634010 della Carta Tecnica Regionale, scala 1:10.000, con una quota media di 325 m s.l.m., il sito presenta, in generale, un andamento morfologico lievemente degradante in direzione sud, e si struttura in diverse aree pianeggianti, con bruschi salti localmente tendenti a terrazzamenti.



I comparti che attorniano l'area in oggetto sono tutti destinati dal PRG alla edificazione prevalentemente a scopo residenziale.

L'area soggetta alla nuova classificazione urbanistica (dalla quale risultano escluse le zone A e B1 lungo la via Scala di Betta, la zona B2 tra le vie Bellini e Musco, l'area a verde privato a nord-est, e i lotti delle Poste Italiane e del Municipio lungo la via Bellini) è estesa circa mq 45.874 (di cui circa mq 33.800, ovvero il 73,7%, di proprietà MSG e Motta).

L'area di intervento non ricade all'interno di aree ZSC né all'interno di aree che costituiscono emergenze naturalistiche o "Geositi" istituiti in base alla recente normativa regionale vigente.

La vicenda giudiziaria che ha interessato le destinazioni urbanistiche relative al comparto oggetto della presente Variante Urbanistica si è conclusa a seguito della sentenza del CGA n. 976 del 2012 con la definitiva invalidazione della variante, adottata dal Consiglio Comunale di Sant'Agata Li Battiati con delibera n. 69 dell'11/6/04 poi approvata dall'ARTA, che in sostituzione della precedente classificazione contenuta nella stesura del PRG adottato il 22/5/2002, come C1 e C2 destinava l'area di proprietà della MSG, dei signori Motta e di altri proprietari a "Sottozona F3b - Attrezzatura di interesse generale di iniziativa pubblica" al fine di consentire la realizzazione di un "parcheggio scambiatore a servizio della linea metropolitana interessante i Comuni pedemontani dell'area metropolitana catanese, programmata dalla Provincia Regionale di Catania" (vedi art. 33.1 delle Norme di Attuazione del PRG); ciò in sostituzione della precedente classificazione a zone C1 e zona C2 (di espansione residenziale) che nel complesso consentiva l'insediamento di circa 160 abitanti.

Ai motivi addotti prima dal TAR e poi dal CGA per tale invalidazione, va oggi aggiunto quello relativo alla sopravvenuta rinuncia da parte dell'Amministrazione Provinciale alla realizzazione di una qualche forma di metropolitana, essendo tale opera stata esclusa dalla programmazione dell'ente, che, peraltro, nel frattempo è stata oggetto di due specifiche leggi riforma.

In data 3 dicembre 2013 è stato stipulato tra il Comune di Sant'Agata Li Battiati e la proprietà un accordo in base al quale questa si è assunta e il compito e l'onere per la redazione di una proposta e quindi della relativa variante dell'area priva di destinazione urbanistica.

Sulla base di ciò, in data 14 gennaio 2015 è stata presentata la "Proposta di riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle sentenze TAR Catania n. 1381/2007 e CGA n. 976/2012" che con delibera n° 9 del 21-1-2016 il Consiglio Comunale ha accolto, disponendo una variazione in base alla quale la ridefinizione urbanistica dovesse interessare anche le aree comprese tra la proprietà MSG e la zona B prospiciente la via Bellini e non dovesse prevedere il collegamento tra la via D'Acquisto e la traversa di via Bellini sita all'altezza di piazza Vittorio Veneto.

### Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, e si trova all'interno del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

### Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana ed è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.

La realizzazione dell'intervento, con emissioni legate solo agli impianti di climatizzazione, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Ancorché non necessaria rispetto a tali questioni, è comunque prevista una diffusa piantumazione di alberi a medio ed alto fusto che mitiga eventuali effetti sul clima acustico e sulla qualità dell'aria.

Relativamente alla componente "Rumore" nell'area indagata non sono mai stati effettuati rilevamenti delle emissioni sonore ad ampio spettro e ad ampio raggio d'azione, cioè tali che l'analisi interessasse l'intero territorio comunale.

Fattori di pressione acustica localizzata, comunque non in maniera significativa, è presumibile possano riscontrarsi in corrispondenza degli assi viari e dei nodi di maggior traffico veicolare (via Moro e via Bellini).

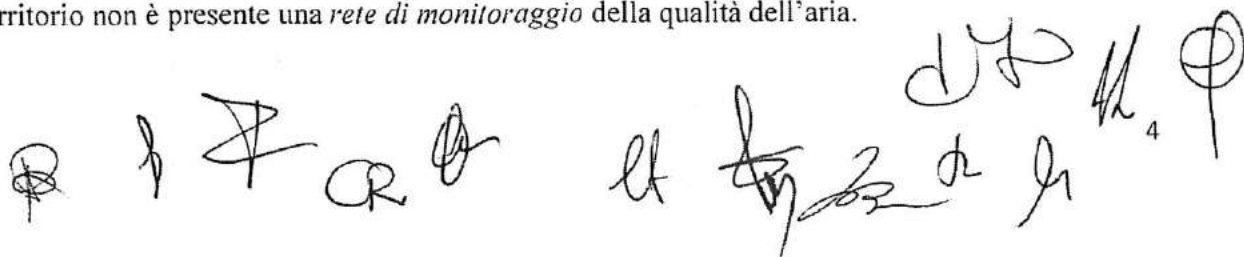
Il Comune di Sant'Agata Li Battiati non è dotato di Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), e non ha redatto "mappe di classificazione acustica del territorio" ai sensi del decreto ARTA del 11.9.2007. Bisogna evidenziare comunque che il comune, ai fini della mitigazione dei fenomeni di inquinamento acustico, è inserito per legge all'interno di un ambito di intervento più vasto, denominato "agglomerato urbano di Catania", e dove il Comune di Catania, in qualità di capofila, è tenuto a coordinare le procedure per tutti i comuni dell'agglomerato, come più volte sollecitato dalla Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

Relativamente alla componente "Aria", nel territorio comunale, così come nell'ambito territoriale dei comuni contermini immediatamente prossimi al confine, non sono presenti impianti industriali od artigianali che generano emissioni gassose insalubri.

Comunque, nessuna criticità della componente "aria" è stata rilevata, o denunciata mediante segnalazioni di soggetti pubblici o privati, a causa di fattori inquinanti per le emissioni gassose nocive in atmosfera generate da sorgenti puntuali.

Il territorio comunale non comprende ambiti classificati dalla Regione Siciliana come "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale".

Nel territorio non è presente una rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are somewhat stylized and difficult to decipher, but they appear to be official or personal marks.



Fattori di inquinamento atmosferico (CO, NO2, SO2, particolato fine PM10) localizzato, comunque non significativi, possono riscontrarsi in corrispondenza dell'asse viario veicolare principale (via Moro), durante le fasce orarie di congestione dei flussi causati dagli spostamenti pendolari.

### Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'apposita indagine geologica redatta dal dott. geol. Angelo Leotta, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è idoneo alla realizzazione dell'intervento; una piccola area localizzata lungo il prolungamento di via A. Musco (vedi carta della Suscettività del territorio, allegato n. 9 allo Studio Geologico) risulta classificata edificabile "a condizione di preventivi interventi di mitigazione del rischio" in quanto è evidente un riporto antropico.

Il "**Riporto Antropico**" è costituito da blocchi lavici compatti e spigolosi, di granulometria decimetrica e con scarsa matrice; questo deriva dallo sbancamento della "colata del 1381".

Recita infatti lo studio geologico al capitolo 6: "*Dall'interpretazione delle precedenti carte, la zona con il "Riporto Antropico" per caratteristiche geotecniche, per la pendenza e per l'altezza del pendio e dello strato si considera come "Area idonea all'edificazione a condizione di preventivi interventi". Interventi che saranno rivolti allo sbancamento di questo Riporto Antropico o, dove possibile, al superamento dello strato con dei pali per attestarsi nella lava sottostante con caratteristiche geotecniche ottimali. Nelle altre zone, non sono stati individuati rischi geologici, geomorfologici, idrologici e sismici. Sulla base di quanto detto a riguardo delle pericolosità, e rispettando le buone norme in fase di edificazione, l'area si può presentare favorevole all'edificazione.*"

In considerazione di ciò (e malgrado non sia esclusa per essa l'edificazione) in detta porzione di area non è localizzato l'edificio previsto per il relativo lotto.

Tale zona, in caso di sisma, potrebbe essere assimilata ad una "zona suscettibile di instabilità" ma, dato lo spessore metrico del sedimento e del pendio, l'instabilità non si propaga in profondità a coinvolgere altre formazioni e a porsi come caratterizzante dell'area, per cui è una instabilità estremamente superficiale e dunque trascurabile.

Nei Programmi di Attuazione e nelle lottizzazioni che seguiranno si dovranno approfondire le indagini nel settore occidentale dove è sito il materiale di Riporto Antropico per individuare lo spessore e lo stato.



A collection of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized 'P', a 'Z', 'AR', 'et', and several other illegible signatures, with a small number '5' at the bottom right.

## La vegetazione

“L’analisi della vegetazione potenziale vede la maggior parte del territorio siciliano, dalle regioni costiere sino ai primi rilievi collinari e nelle aree più calde ed aride, occupato dalla macchia sempreverde con dominanza di oleastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*) e carrubo (*Ceratonia siliqua*) e di oleastro e lentisco (*Pistacia lentiscus*)”.

Il Comune, al fine dell’approvazione del PRG, ha incaricato un proprio tecnico di fiducia per l’aggiornamento (al 2002) alla normativa più recente dello studio agricolo-forestale redatto nel 1991. Tale aggiornamento conferma in linea di massima quanto precedentemente relazionato dal professionista nel 1991.

Si conferma in definitiva che le aree non edificate del territorio sono, dal punto di vista agricolo in stato di totale abbandono mentre insistono sullo stesso aree a parco privato da salvaguardare per il loro valore ambientale. Non sono presenti formazioni boschive.

Sia dall’analisi delle relazioni sopra menzionate che da quella effettuata in sito risulta evidente che il territorio non edificato non conserva alcun valore agricolo e i residui terreni coltivati non hanno le caratteristiche di cui all’art. 2 della L.R. 71/78.

Secondo il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana, a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 (FEASR), il Comune di Sant’Agata li Battiati è classificato “*area urbana*”. Tra le aree urbane sono compresi i comuni che gravitano intorno ai centri metropolitani e rappresentano il 3% dei comuni siciliani (13 comuni) e occupano il 7% della superficie regionale, quindi tutti i comuni con un alto grado di urbanizzazione.

### ***Recettori antropici sensibili***

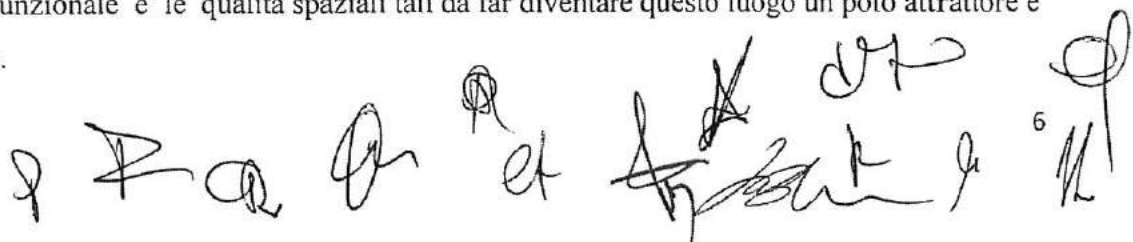
L’area si trova in un contesto urbanizzato nel quale non sono presenti recettori antropici sensibili; non sono stati rilevati potenziali impatti sulla salute della popolazione. In particolare il piano non prevede tra le sue azioni la realizzazione di attività produttive industriali o altri attività inquinanti.

### ***Reti tecnologiche***

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane è previsto siano collegate con le reti esistenti.

## **2) PROPOSTA URBANISTICA**

Per quanto sopra la nuova proposta urbanistica (vedi tav. 4, 6 e 8) punta alla realizzazione, nel varco ancora vuoto tra il Municipio e l’edificio di Poste italiane lungo la via Bellini, di una piazza sulla quale prospetti, lungo il suo lato nord, un complesso polifunzionale (per attività commerciali e direzionali, per il tempo libero il wellness, sanitarie, etc.) che, insieme al municipio ed alle poste, abbia il peso funzionale e le qualità spaziali tali da far diventare questo luogo un polo attrattore e rappresentativo.



A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, several smaller initials in the middle, and a circled signature on the right with a small number '6' next to it.

Sulla base di questo intendimento principale, nel dettaglio la proposta allegata prevede:

l'eliminazione delle strade di piano previste a nord e ad est del municipio, che rappresentano un inutile doppiopiano della via Bellini;

- la realizzazione del "luogo della centralità" (la *piazza urbana* sopra descritta) che diventa cardine essenziale e strutturante di tutto il nuovo assetto;
- la realizzazione del complesso edilizio avente ruolo di "centralità urbana di tipo polifunzionale" per diverse attività di uso collettivo e pubblico (che trova anche adeguate aree a parcheggio pubblico e pertinenziale, interrate o in superficie) del tutto fruibile e pedonalmente attraversabile da nord a sud;
- la zona F5, lungo il prolungamento della via Musco;
- la realizzazione di tre aree a parcheggio pubblico strategicamente localizzate lungo la via Aldo Moro (parte del quale può costituire una piazza-belvedere) a nord della centralità urbana, sotto la piazza, ad ovest del municipio e a nord di questo;
- il congiungimento carrabile della via V. Bellini con la via A. Moro attraverso il completamento della via A. Musco;
- la concentrazione delle quantità residenziali, già previste dal PRG nella stesura relativa alla sua prima adozione, a nord dell'anello viario realizzato col collegamento delle vie suddette. La zona residenziale (C3) suddivisa in cinque lotti, proporzionati per potenzialità edificatoria alla quantità che sarebbe loro spettata a seguito delle previsioni contenute nella prima stesura del PRG se non fosse stata approvata la variante a parcheggio scambiatore (vedi il conteggio riportato nella tav. 3); tali lotti rispettano le proprietà attuali, salvo alcune rettifiche di confini e conguagli di area, peraltro già concordate tra gli stessi proprietari.
- la realizzazione dei torna-indietro nelle vie S. D'Acquisto e nella traversa di via Bellini.

La piazza assume il ruolo di luogo di sintesi della "centralità urbana" proprio perché attorniata da edifici pubblici -il municipio e la posta-, o con funzioni di uso pubblico, - il complesso edilizio di tipo polifunzionale e la zona F5- che giocano un ruolo primario in quanto sede di diverse attività tutte relative alla vita collettiva.

La successione (da sud a nord) della piazza con i due edifici pubblici a lato, del complesso edilizio polifunzionale, dei parcheggi lungo la via Moro, costituirà un *unicum* attraversabile e fruibile in tutta la sua dimensione. Ottenuto così il collegamento tra la via Aldo Moro e la via Vincenzo Bellini, esso potrà essere architettonicamente configurato (anche con la possibilità della fruizione di parte della copertura del centro polifunzionale) come una successione di terrazze panoramiche che scendono, da nord a sud.

#### Parametri quantitativi del nuovo assetto



L'area interessata, come ampliata dalle indicazioni contenute della delibera consiliare n. 9 del 21-1-2016, tiene conto, dal punto di vista urbanistico, sia della parte che necessita della nuova pianificazione ( estesa circa mq 48.700 ) sia dei lotti attualmente occupati dalle poste e dal municipio ( che porta l'area pianificata a circa mq 53.600 ) perché il nuovo assetto proposto considera determinante la presenza di questi servizi.

La variante urbanistica prevede la conferma delle scelte contenute nel P.R.G. di riferimento (quello di cui alla prima adozione del Consiglio Comunale del 25/5/2002) ovvero le quantità residenziali delle zone C1 e C2 la zona della zona F5 (con un limitato ampliamento).

Prevede inoltre una zona ad attività non residenziali, in ragione del ristoro per il danno economico subito per la impossibilità della attuazione delle previsioni edificatorie adottate in prima battuta dal Consiglio Comunale e poi inibite a seguito della inutile variante a F3b (parcheggio scambiatore) dichiarata nulla prima dal TAR, poi dal CGA.

#### a) Quantità residenziali

Per non alterare il dimensionamento del piano e la corrispondente previsione di servizi, non è previsto alcun aumento della volumetria residenziale prevista dal P.R.G. di riferimento. Tale volumetria, come riportato nel capitolo 5.5 della relazione che accompagna il P.R.G., è stabilita per i comparti 10 (C2) e 11 (C1) in 181 abitanti (80 per la zona C2 e 81 per la C1), ovvero in mc 16.100.

Per stabilire la quantità di competenza ai singoli lotti delle diverse proprietà, si è operato il conteggio sinteticamente appresso riportato ed esplicitato nella tabella inserita nella tav. 2.

a1) **relativamente alla zona C1** (C1.11 - mc 8.100), si è attribuita la volumetria alle singole proprietà in ragione della percentuale di superficie edificabile (escludendo dunque le aree F4d e F4f che per normativa di piano non esprimono alcuna volumetria):

MSG e Motta (area centrale area sud) sup. 74,87% del totale volume: mc 6.064,78;

Area lungo la via A. Moro sup. 18,36% del totale volume: mc 1.486,83;

Area a sud est sup. 3,11% del totale volume: mc 252,08;

Area sud sup. 3,66% del totale volume: mc 296,31;

a2) **relativamente alla zona C2** (C2.10 - mc 8.000) si è attribuita l'intera volumetria alla proprietà MSG avendo questa la disponibilità dell'intera area.

Per tanto la variante classifica la **parte residenziale come zona C3** suddivisa in cinque lotti omogenei per proprietà nelle quali può essere realizzato quanto appresso riportato (vedi anche la *tab.a*).

Al lotto C3a, l'area di proprietà MSG (C3a) è stata attribuita, come volumetria massima, quella ed essa spettante in relazione al P.R.G. di riferimento, ovvero mc 14.064,78 (mc 6.064,78+mc 8.000 -

*[Handwritten signatures and initials]*

calcolati come riportato nei punti a 1) e a2)), a fronte di una cessione di aree per servizi pari a mq 2.550 (pari a circa 18 mq/ab) e mq 475 per viabilità (vedi articolo 4a delle N.d.A. della variante).

Ai lotti C3b, C3c, C3d, C3e è stato attribuito (vedi articoli 4b, 4c, 4d, 4e delle N.d.A. della variante) l'indice di edificazione fondiario di 0,40 mc/mq (già previsto dal P.R.G.) a fronte di una cessione di aree per servizi pari a circa 18 mq/ab per ogni singolo lotto (mq 65 per la C3b, mq 221 per la C3c, mq 55 per la C3d e mq 55 per la C3 ) e della relativa viabilità (ove necessaria per l'accesso al lotto, ovvero mq 215 sia per la C3d che per la C3e).

#### b) Quantità non residenziali

Sono suddivise in **F5** ( Attrezzature di interesse collettivo a gestione privata ) e **D1** (Attività commerciali, direzionali, sanitarie, sportive, alberghiere, artigianali di servizio, e a parcheggi di iniziativa e a gestione privata).

##### *b1) Zona F5*

Il P.R.G. di riferimento prevedeva un'area a di circa mq 3.000 avente potenzialità edificatoria pari a 2/3 mc/mq (in ragione della specifica destinazione d'uso). Per tanto era prevista (vedi art. 42 delle N.d.A. del P.R.G.) la realizzazione di un volume variabile da mc 6.000 a mc 9.000 (vedi anche la tab. b).

La variante prevede un ampliamento di tale zone e, mentre conferma per la parte di area di altre proprietà (F5a, circa mq 2.300) gli stessi indici volumetrici (che consentono un volume variabile da mc 4.600 a mc 6.900), per la parte di proprietà MSG (F5b, circa mq 3.035) stabilisce un indice fisso pari a mq/mq 0,62 SL (che consentono un SL pari a circa mq 1.880, che corrisponde all'incirca ad un indice volumetrico di mq/mq 1,86).

##### *b2) Zona D1*

È la parte centrale della variante, quella al quale è affidato il ruolo di "centralità urbana" già descritto.

Si tratta di un'area di circa mq 16.570,00 destinata ad attività commerciali, direzionali, sanitarie, sportive, alberghiere, artigianali di servizio, e a parcheggi (in superficie e/o interrati) di iniziativa e a gestione privata (vedi artt. 5a e 5b delle N.d.A. della variante), suddivisa nelle (vedi anche la tab.

*b) seguenti aree :*

- D1a di circa mq 6.600, destinata agli edifici per una SL pari a circa mq 4.000,
- D1b di circa mq 5.000, destinata agli edifici per una SL pari a circa mq 2.000,
- D1-Pk2 di circa mq 1.680, destinata a parcheggio privato,
- D1-Pk1 di circa mq 1.790, destinata a parcheggio pubblico in superficie e ad eventuale parcheggio privato interrato,



- D1-F3 di mq 1.500, destinata a piazza pubblica ed a parcheggio interrato di pertinenza del municipio.

Nel complesso nei lotti D1a e D1b la potenzialità edificatoria è pari a mq 6.000, che corrisponde ad un indice di edificabilità territoriale pari a circa mq/mq 0,36.

La realizzazione dell'intervento nell'area D1a è condizionata alla cessione di aree per mq 3.290,00 per la realizzazione del parcheggio a monte della D1a (D1-Pk1) e della piazza compresa tra questa, il municipio e le poste (D1-F3), ed alla realizzazione delle relative opere nonché del parcheggio sotto la piazza.

Tutte le superiori previsioni sono adeguate al relativo studio geologico.

**Descrizione art. 10 delle N.T.A. area soggetta a particolari prescrizioni**

Gli interventi di cui ai singoli lotti (F5a, F5b e V4-P4) nell'area sita lungo il prolungamento di via Angelo Musco riportata nelle tavole 4, 6 e 7 come "Area soggetta a particolari prescrizioni" e classificata dallo studio geologico come "strato di riporto" (di cui all'allegato 8 dello Studio Geologico "Carta della Pericolosità Sismica"), devono prevedere o il superamento dello strato con pali per attestarsi nella lava sottostante con caratteristiche geotecniche ottimali, o la rimozione dello stato di riporto.

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

La realizzazione degli interventi previsti per i singoli lotti è condizionata alla stipula di una convenzione in base alla quale il soggetto attuatore si obbliga alla cessione delle aree per servizi e viabilità nonché alla realizzazione delle relative opere. Per tanto la attuazione delle previsioni non comporterà alcuna spesa per la Pubblica Amministrazione.

Nel complesso si prevede la cessione di aree a servizi e viabilità pari a quasi il 20% del totale, nonché la destinazione ad attività di uso pubblico o collettivo dell'intera zona D1 destinata a parcheggio (D1Pk2), ad edifici polifunzionali (D1a e D1b) e piazza (D1-F3 e F3-F3) pari a circa il 34%. Per tanto nel complesso le aree destinate alla pubblica fruizione nelle varie forme e funzioni supera la metà della superficie del comparto, senza considerare che anche le aree F5a e F5b rispondono ad una funzione collettiva (seppur a gestione privata).

La presente proposta è stata strutturata in modo tale che i diversi proprietari dei vari lotti possano attuare le relative previsioni a seguito di singolo permesso di costruire al quale va allegata una specifica convenzione in cui siano stabiliti le aree da cedere fissate nelle Norme di Attuazione (indicate nelle tavole 4 e 5,) e gli eventuali altri oneri a carico del soggetto attuatore.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left. A circled number '10' is visible on the right side.

## **Il Progetto**

Il progetto prevede:

la costruzione di n. 6 edifici con 4 elevazioni f.t. e n. 3 con 2 elevazioni f.t. destinati ad abitazione,  
la costruzione di n. 6 edifici con 3 elevazioni f.t. e n. 5 con 2 elevazioni f.t. destinati ad un mix di  
funzioni urbane.

Gli edifici residenziali hanno orientamento prevalente est- ovest; i lati a sud presenteranno parti a  
getto con funzione di brise soleil e saranno schermati anche da alberature così da  
diminuire la temperatura nei mesi estivi, mentre i lati a nord presenteranno aperture limitate così  
da proteggere gli alloggi dal freddo invernale.

Gli appartamenti hanno una superficie utile di circa mq 90.

È previsto che ogni edificio sia strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza  
energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche.

La progettazione urbanistica si è svolta cercando di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la  
durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima  
efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. Tale obiettivi ed i relativi  
accorgimenti saranno specificati in sede di progettazione edilizia.

Il progetto edilizio definirà le strutture portanti dei singoli edifici che potranno essere del tipo  
intelaiate in c.a. con orizzontamenti costituiti da solai in latero-cemento, nel rispetto delle norme  
antisismiche. Potrà prevedere alternative (ad es. struttura in legno o acciaio con solai in legno o  
lamierino grecato e caldaia) sempre nell'ottica della sicurezza antisismica e del risparmio  
energetico.

Le coperture e le tompagnature esterne saranno tali da consentire una adeguata coibentazione.

Sarà così possibile garantire alte prestazioni di efficienza energetica e termoigrometrica.

È previsto che la progettazione dell'edificio sia fatta cercando di massimizzare l'ingresso della luce  
naturale all'interno degli ambienti domestici e in maniera da ottimizzare gli apporti solari passivi  
durante il periodo invernale, ma allo stesso tempo di limitarli durante il periodo estivo.

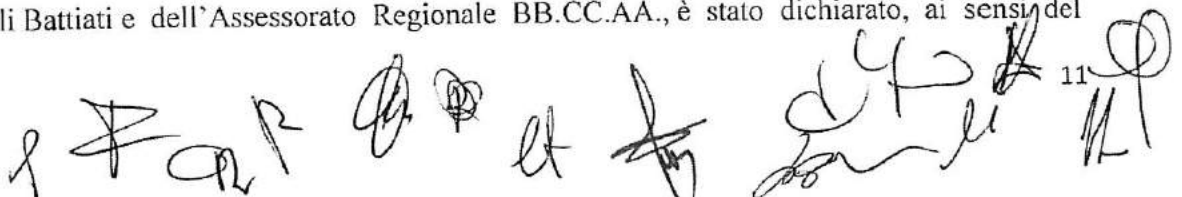
Gli infissi saranno del tipo a taglio termico ed acustico in modo da ottenere il massimo livello delle  
prestazioni in termini di isolamento termico e acustico per le condizioni climatiche in esame.

I lastrici solari, inoltre, ospiteranno pannelli fotovoltaici così da essere determinanti per un effettivo  
risparmio energetico.

### **Vincoli territoriali**

#### *Vincoli paesaggistici*

Con decreto DDS n. 7370 del 2.10.2007, su iniziativa congiunta del Settore 5° del Comune di  
Sant'Agata li Battiati e dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA., è stato dichiarato, ai sensi del

 11

D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali", di notevole interesse culturale storico-architettonico-testimoniale la Villa Maria (detta Pluchinotta) sita in via Scala di Betta prossima all'area di intervento.

#### *Elettrodotti*

Anche gli elettrodotti aerei presenti sul territorio costituiscono elementi di attenzione. Nel territorio comunale sono presenti diversi elettrodotti aerei ad alta tensione (linea 150 Kv e linea 70 Kv), appartenenti alle società Terna, Telat s.r.l., Rete Ferroviaria Italiana RFI.

Gli elettrodotti sono prossimi alla nostra area, e si riportano le relative "distanze di prima approssimazione denominate DPA" calcolate dagli enti gestori.

Tali distanze hanno le seguenti caratteristiche:

- per la ditta Telat (prot. n. 21997/09) la DPA è pari a metri 8,60
- per la ditta RFI (prot. del 27/10/09) la DPA è pari a metri 16,70.

Gli elettrodotti generano campi elettromagnetici significativi per l'esposizione umana.

*In ragione di ciò, nelle fasce di rispetto calcolate secondo il DM 29.5.2008, non deve essere previsto alcun insediamento che comporti una permanenza prolungata oltre le quattro ore giornaliere. In particolare, nel caso di adozione di nuovi strumenti urbanistici le Autorità Comunali devono tenere presente che all'interno delle suddette fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.*

Possiamo assumere come "fascia di rispetto", al fine di ottemperare alle indicazioni regionali sopra prescritte, gli areali determinati dalle suddette Distanze di Prima Approssimazione.

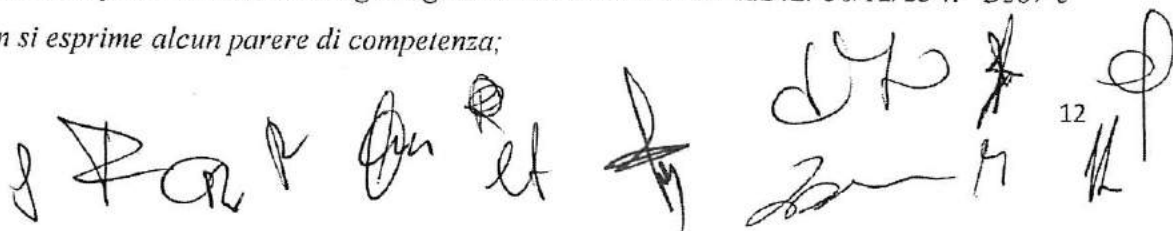
**Comunque tali fasce di rispetto non interessano l'area in argomento.**

### **3) ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A**

- Istanza del 07/06/16 prot.9782 trasmessa dal Comune di Sant'Agata Li Battiati (Autorità Procedente) con la quale viene richiesta la procedura di attivazione dell'art.12 Dlgs 152/06 e trasmessi gli elaborati;

- In data 26/05/17 prot. 9340 l'Autorità Competente Unità di Staff 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud-orientale dell' A.R.T.A. ha dato avvio alla consultazione a conclusione delle quali sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei S.C.M.A.;

- Nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania del 15/06/17 prot. 68598 che così recita: *l'area interessata alla riclassificazione urbanistica così come identificata nel RPA non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/23 n° 3267 e pertanto non si esprime alcun parere di competenza;*



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a circled '12' next to them.



In data 03/07/17 prot. 12326 l'Autorità Procedente ha trasmesso al Servizio 4 dell'ARTA la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania;

Tenuto conto altresì, che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4 ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

#### 4) CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA'

##### AMBIENTALE

Nell'area interessata dal progetto, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Le analisi pianificatorie condotte, per studiare e verificare i possibili impatti derivanti dall'attuazione della proposta progettuale hanno permesso di verificare la **non sussistenza** di alcun impatto dannoso sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

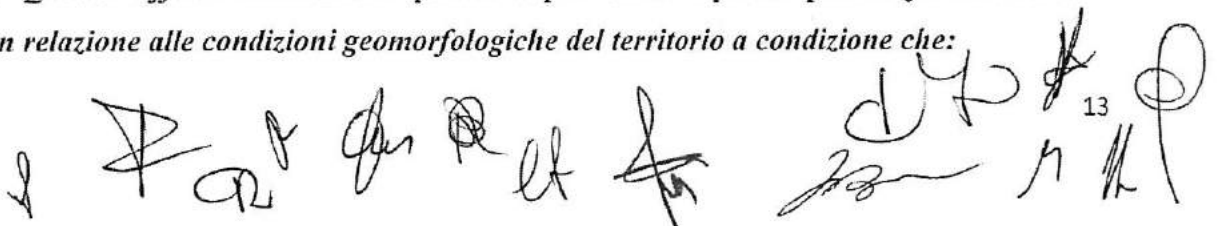
**Il Genio Civile di Catania in data 20/06/16 con prot. 118916, ha rilasciato il parere ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 che riporta:**

*L'area in esame dal punto di vista geo-litologico, è costituita da terreni lavici etnei appartenenti al sistema geovulcanologico denominato " il piano ". Trattasi di materiale costituito prevalentemente da roccia lavica compatta, variamente fratturata e lava scoriacea. Una limitata zona, posta a Nord-Ovest dell'area in esame, è caratterizzata da materiali di riporto e detrito di falda.*

*- dal punto di vista morfologico l'area di stretto interesse presenta un andamento lievemente degradante verso Sud, strutturandosi in diverse aree pianeggianti con bruschi salti e terrazzamenti ad uso agricolo. Una piccola area a Nord Ovest del P.P. è caratterizzata come già detto, da terreni da riporto, che, localmente costituiscono un pendio con acclività accentuata. La carta delle prescrizioni e indicazioni esecutive prevede, per tale area, indagini geognostiche e/o geofisiche, al fine di quantizzare lo spessore di tale materiale e definire le sue caratteristiche geotecniche, nonché il calcolo della stabilità del versante;*

*- l'area in oggetto puo' ritenersi priva di un vero e proprio reticolo idrografico in quanto i terreni lavici sono dotati di buona permeabilità;*

*- la falda acquifera sotterranea si riscontra a una profondità superiore a 50 m. dal piano di campagna. Questo Ufficio considerato quanto sopra detto esprime parere favorevole di fattibilità in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio a condizione che:*



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left. A small number '13' is visible near the bottom right.

- siano effettuate, in fase esecutiva, indagini geognostiche per definire l'esatta situazione litostratigrafica, prove in situ e di laboratorio per la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione, e tutte le ulteriori indagini risultanti dalla carta delle prescrizioni e indicazioni esecutive.

## 5) CONCLUSIONE

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che l'area di cui alla "Proposta per la riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle sentenze T.A.R. Catania n. 1381/2007 e C.G.A. n. 976/2012 con relativo piano urbanistico attuativo", sita all'interno del centro urbano del Comune di Sant'Agata Li Battiati,

- prevede la realizzazione di un complesso edilizio (suddiviso in due comparti uno a destinazione a servizi ed attrezzature, l'altro a destinazione residenziale) su un'area estesa complessivamente mq. 45.874 su cui si prevede di insediare:

- un volume massimo di mc. 12.540 per servizi collettivi di iniziativa e a gestione privata (attività scolastiche, socio sanitarie, alberghiere, sportive).

- una superficie lorda utile massima di mq 5.900 per le funzioni di centralità urbana a destinazione Polifunzionale (attività commerciali, socio sanitarie, alberghiere, sportive, artigianato di servizio)

- un volume massimo di mc. 16.100 per residenze;

- che l'area in oggetto, prima desinata a zone C1 e C2 (delibera di adozione del PRG adottata dal Commissario Straordinario il 22/5/2002 ), poi a F3b Parcheggio scambiatore ( decreto ARTA 854/DRU del 21/10/2005), oggi è considerata bianca da riclassificare ( per effetto delle sentenze T.A.R. Catania n. 1381/2007 e C.G.A. Sicilia n. 976/2012);

- che l'area è già servita da viabilità pubblica;

- che l'area, sotto l'aspetto paesistico, non è soggetta a vincolo paesaggistico;

- che sotto l'aspetto geomorfologico è stato acquisito il parere del Genio Civile ex art. 13 L. 64/74;

- che l'area in oggetto non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;

- che non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;

- che il progetto relativo alla "Proposta per la riclassificazione urbanistica con relativo piano urbanistico attuativo", di che trattasi non costituisce il quadro di riferimento programmatico per singoli progetti da assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprendono alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

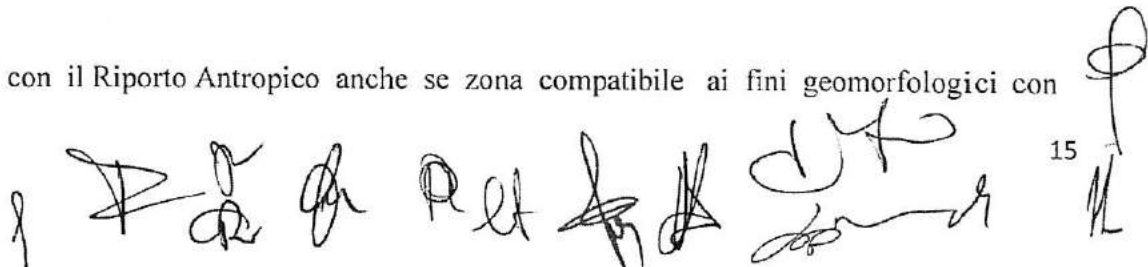
- che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale";

- che l'area oggetto di intervento è fornita di tutte le opere di urbanizzazione primaria;

A series of approximately 14 handwritten signatures and initials in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. The signatures vary in style, some being more stylized and others more legible. To the right of the signatures, the number '14' is written in a small font.

Tutto ciò premesso, Valutata la documentazione fornita **dall'Autorità Procedente** Comune di Sant'Agata Li Battiati ( CT ) e i pareri espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime **parere** che il progetto "Riclassificazione urbanistica delle aree oggetto delle Sentenze TAR Catania n° 1381/2007 e C.G.A. n° 976/2012, " ditta MSG, Motta e altri come da indicazioni contenute nella delibera di C.C. n° 9 del 21/01/16" variante al PRG con prescrizioni esecutive, **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:**

- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;
- limitare le superfici impermeabilizzate;
- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- limitare le opere di sbancamento per la realizzazione degli interventi;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;
- utilizzare anche energia rinnovabile e materiale per il miglioramento energetico degli edifici che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente;
- tutte le aree libere dovranno essere piantumate con alberi tipici (ulivi, mandorli, carrubi ed essenze vegetali autoctone) come descritto nel R.P.A.;
- schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- le acque piovane e meteoriche e quelle raccolte esternamente nelle superfici impermeabilizzate prima di essere convogliate nei pozzi disperdenti ( da ubicare all'interno del lotto ) dovranno essere filtrate con dissabbiatore e disoleatore;
- le acque reflue ( nere ) dovranno essere allacciate previo pozzetti di ispezione alla fognatura comunale;
- eventuale scarichi del tipo non civile dovranno essere autorizzati dall'ASP e dall'Autorità Procedente;
- nella zona con il Riporto Antropico anche se zona compatibile ai fini geomorfologici con



l'edificazione a condizione di esecuzione di interventi di mitigazione ( palificata ) , non prevedere nessun edificio come riportato nel RAP;  
a tal fine dovranno essere previste per tale area indagini geognostiche e/o geofisiche al fine di quantizzare lo spessore di tale materiale e definire le caratteristiche geotecniche ed il calcolo della stabilità del versante così come previsto nel parere del Genio Civile di Catania del 20/06/16 prot. 118916 rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74; nel caso in cui tale rapporto venisse asportato eseguire le verifiche di stabilità del terrapieno insistente sul lotto limitrofo.

**Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.**

**L'Autorità Procedente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare.**

**Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.**

Firme

A collection of approximately 12 handwritten signatures in black ink, arranged in two columns. The signatures vary in style, from cursive to more stylized or blocky. One signature in the middle-left column is clearly legible as "Claudio Pappas".